

Addì domenica 30 dicembre 2018 dalle ore 10:00 presso “Tende Zanichelli” in Via Cavallo – Località Guastalla (RE) si è riunito il “TAVOLO TECNICO SUL DIAMANTE CODALUNGA” per discutere il seguente ordine del giorno

- 1. Comunicazione di Carmelo Montagno Bozzone sull’istanza presentata dal Club**
- 2. Definizione del modello Hecki di base: struttura, colore e disegno**
- 3. Le forme mutanti già standardizzate**
- 4. Le forme mutanti non riconosciute**
- 5. Definizione del modello Acuticauda Acuticauda di base: struttura, colore e disegno**
- 6. Varie ed eventuali**

Risultano direttamente presenti:

1. Ing. Montagno Carmelo Bozzone in qualità di presidente CTN-EFI
2. Moroni Gianluca
3. Olgiati Simone in qualità di Presidente del Club dell’Esotico
4. Bianchi Luca in qualità di Presidente del Club del Diamante Codalunga Italia
5. Maglia Luca in qualità di Segretario del Club del Diamante Codalunga Italia
6. Zanichelli Daniele
7. Montini Luigi

Alle ore 10:00 Il Presidente CTN-EFI Carmelo Montagno Bozzone prende la parola complimentandosi con il Club del Diamante Codalunga per l’iniziativa e l’organizzazione della riunione e propone di organizzare tutti gli anni un incontro di questo tipo allargando l’invito anche agli allevatori del Diamante Codalunga.

- 1. Comunicazione di Carmelo Montagno Bozzone sull’istanza presentata dal Club**
- In merito alla richiesta di variare le categorie attuali, unificandole sia per CI, CR che per le Mostre Ornitologiche, attualmente la richiesta non può essere accolta in quanto le Mostre Ornitologiche (escluso CI e CR) non registrano numeri di ingabbi tali da giustificare un allargamento delle categorie a concorso.

In caso di necessità per quella specifica mostra, fare richiesta di allargamento categorie a concorso direttamente al Presidente di CTN-EFI.

- In merito alla delibera CTN n°1 del 5/3/2016 riguardante i “difetti gravi” per i quali un soggetto non poteva raggiungere i 90 punti, la stessa risulta già essere stata eliminata in sede di prima riunione di CTN-EFI datata 9/6/2018 (Verbale CTN EFI 1 del 9/6/2018 – Cassino (FR)) dopo l’insediamento della nuova Commissione. La ratifica FOI è datata novembre 2018, pertanto sarà il tutto in vigore con il 2019.

- In merito all’eliminazione dell’allegato 1 del 2009 alle schede standard del Diamante Codalunga, relativo a differenziare la mutazione INO dalla combinazione INO BRUNO (SATINE’), la richiesta non viene attualmente accolta in quanto essendo presenti ed esistenti le due mutazioni (INO e BRUNO) che portano alla combinazione SATINE’, per

crossing over tale combinazione di mutazioni si può verificare; a sostegno di ciò, viene ricordato e fatto notare che al Campionato Italiano di Pesaro uno stamm fu squalificato in quanto composto da soggetti misti, la cui evidenza fenotipica venne ritenuta rilevante.

- La richiesta di eliminazione della scheda RAL per la colorazione del becco non può essere accettata perché non solo non è vero che limita la libertà di valutazione del giudice ma è da considerarsi, al contrario, un supporto tecnico di aiuto allo stesso. Non impone, infatti, il punteggio globale e non è vincolante, ma risulta essere un valido supporto di giudizio per il giudice stesso. Dall'analisi fatta non risulta affatto carente in quanto nella stessa c'è anche una specifica sulle mutazioni interessate da un pigmento differente da quello dell'ancestrale.

Un soggetto mutato Bruno con buon colore del dorso, ma con becco leggermente chiaro (non eccellente) potrà comunque prendere un buon punteggio totale dovuto alle qualità degli altri considerando della scheda di giudizio (Disegno e Struttura); non si può penalizzare indiscriminatamente su tutte le voci durante il giudizio un Diamante Codalunga esclusivamente perché il colore del becco non è al massimo.

2. Definizione del modello Hecki di base: struttura, colore e disegno

Su questo punto ci si è limitati a rileggere lo standard del Diamante Codalunga, senza aggiungere null'altro.

3. Le forme mutanti già standardizzate

Durante l'analisi di questo punto, è stato riletto ed analizzato lo standard attuale del Diamante Codalunga, e si è aperta un interessante discussione circa le mutazione Feo e Topazio, molto discusse ai giorni d'oggi.

Sostanzialmente il dibattito, analizzando anche alcuni soggetti portati all'incontro per essere visionati dal vivo, prima di tutto ha confermato l'esistenza delle due mutazioni ben distinte e successivamente ha definito le sostanziali differenze tra le due mutazione:

- FEO: coda, calzoni e bavetta color ruggine e testa di colore tendente al nocciola; selezionare quelli con testa maggiormente tendente al nocciola, senza residui grigi.
- TOPAZIO: coda, calzoni e bavetta color testa di moro e testa con residui di grigio; selezionare quelli con testa avente riflessi più grigi.

L'impegno del Club dovrà e sarà quello di far tornare nei nostri allevamenti il vero FEO (privo di eumelanina), andando quindi ad "eliminare" gli intermedi tra le due mutazioni che ad oggi purtroppo sono la maggioranza.

Per quanto riguarda invece la distinzione tra Ino e Ino Bruno si è evidenziato che se non si selezionano separatamente e se non vengono poi esposti e giudicati separatamente, nel giro di poco tempo non ci saranno più ino in quanto meno saturi della combinazione Ino Bruno; per ora comunque, non essendoci un gran numero di soggetti Ino e Ino Bruni esposti, si continuerà ad ingabbiarli assieme e sarà il giudice ad applicare i due diversi standard.

4. Le forme mutanti non riconosciute

Questo punto è stato sostanzialmente saltato in quanto si potrà prendere in considerazione solo osservando soggetti dal vivo, e non in foto o per sentito dire; il pensiero comune emerso durante l'incontro è stato centrato pienamente da Gianni Ficeti che, non potendo partecipare all'incontro, ha comunque voluto mandare una mail al Club commentando tutti i punti. Di seguito il suo pensiero:

“Data la grande confusione che esiste nel riconoscimento delle mutazioni classiche di base le cui combinazioni raggiungono a volte livelli di fantasia veramente estrema il Club dovrebbe proporre la non accettazione delle combinazioni, lasciando solo le mutazioni standardizzate, se si intende veramente favorire la crescita del Codalunga.”

5. Definizione del modello Acuticauda Acuticauda di base: struttura, colore e disegno

Dal dibattito che si è aperto sono uscite varie disquisizioni che vado ad elencare:

- L'Acuticauda Acuticauda,, sia ancestrale che nelle varie mutazioni, presenta un colore meno intenso rispetto all'Hecki;
- Acuticauda ed Hecki hanno il colore delle zampe identico;
- Per quel che concerne la selezione dell'Acuticauda, più si avvicina all'Hecki (taglia, struttura, colore, ..) e meglio è perché lo standard dice questo; Con più soggetti allevati e portati in mostra, crescerà anche l'esperienza pertanto si potrà valutare, nel caso, di modificare lo standard;
- Bisogna selezionare seguendo lo standard, e non seguendo la Natura.

Anche qui Gianni Ficeti ha voluto riportare il suo pensiero, facendo riferimento ad un suo articolo scritto nel 2014 e pubblicato su Italia Ornitologica; l'articolo è stato letto dai presenti; di seguito le conclusioni finali:

“Come conclusione dobbiamo evidenziare che nelle nostre popolazioni domestiche il colore del becco deve, per selezione, essere decisamente indirizzato verso una tinta rosso corallo carico per il diamante Codalunga Hecki e verso un giallo deciso, ma senza riflessi, neanche leggeri, arancio o, peggio, di tinta sbiadita o biancastra, per il Codalunga becco giallo.

Tutti gli uccelli che hanno becco intermedio e quindi arancione, in diverse tonalità, vanno decisamente penalizzati alla voce colore. Quanto al fenotipo, se vogliamo mantenerci in un'atavica distinzione, manteniamola pure, per ora, per il colore ancestrale, ma che ciò non vada ad influire sul discorso taglia e forma, perché questo ci porterebbe inevitabilmente verso una strada assolutamente sbagliata. Non dobbiamo affatto preferire, nelle mostre, il becco giallo dalla forma lunga e fina, o privi di struttura, altrimenti dovremmo fare lo stesso per i Diamanti mandarini ed i Gould (riferendoci a soggetti naturali, non più presenti nei nostri allevamenti).”

6. Varie ed eventuali

Il Presidente del Club, Sig. Luca Bianchi, ha preso parola chiedendo ai presenti cosa ne pensassero delle schede di giudizio preparate dal Club lo scorso anno e testate nelle 3

mostre specialistiche.

Le schede erano state oggetto di critiche costruttive da parte degli stessi giudici i quali avevano principalmente “contestato” le troppe voci e soprattutto una “cattiva” ripartizione dei punteggi.

Lo stesso Luigi Montini, che aveva avuto modo di utilizzare tali schede, ha suggerito alcune considerazioni a Gianluca Moroni, il quale si è assunto il compito di provvedere e rivedere la scheda e svilupparne una nuova versione.

Daniele Zanichelli, sempre a riguardo, ha mostrato ai presenti una scheda di giudizio utilizzata in una mostra Francese; il giudizio si otteneva sostanzialmente per mezzo di crocette da applicare alle varie voci di giudizio e che poi determinavano il risultato finale; sulla stessa scheda era presente anche un disegno stilizzato del soggetto, e dalla discussione è emerso che sarebbe interessante dare la possibilità al giudice di crocettare o evidenziare direttamente sul disegno le sue osservazioni in quanto ritenuto sicuramente più utile per l'allevatore rispetto ad un punteggio finale.

Altra osservazione/proposta è stata quella di prendere in considerazione l'organizzazione di un incontro giudice/allevatori la domenica in mostra, incontro nel quale poter avere delucidazioni circa i punteggi o il criterio di giudizio utilizzato.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare il Presidente alle ore 17:30 dichiara conclusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE

Bianchi Luca

IL SEGRETARIO

Maglia Luca